



Congregazione dei Rogazionisti

Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma

Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917

e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 8 dicembre 2016



“C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: “Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”.

Lc 2, 8-12.

Auguri di un Santo Natale e felice Anno Nuovo

Ai Rogazionisti
Alla Famiglia del Rogate

Carissimi,

quest'anno l'Avvento che ci prepara al Santo Natale ci coglie in un momento di particolare mestizia, per la dolorosa scomparsa sulle strade dell'Angola del caro confratello, giovane missionario, P. Roy Moothedath.

Questo tragico incidente stradale ci apre uno spiraglio sul P. Roy che, secondo quanto riferito al Superiore della Provincia San Luca, P. Juarez Destro, dal Vescovo di Dundo, Msgr. Stanislau, il giorno prima della sua morte, nell'omelia della Messa domenicale, ha fatto una bella riflessione proprio sulla Resurrezione, come pure aveva confidato ad alcune persone che i migliori giorni della sua vita di religioso li stava vivendo lì, nella missione in Angola.

Il presepio, con le sue luci e le melodie natalizie, ci porta a scoprire il mistero che in esso si nasconde: l'amore immenso di Dio, che si fa piccolo e povero, per incontrare la nostra piccolezza e povertà e per portarci la sua salvezza.

Giuseppe, Maria e il bambino che Lei portava nel grembo, non sono stati accolti nel borgo di Betlemme, e hanno trovato rifugio in un capanna.

Il Natale di Gesù ci svela un grande mistero della esistenza umana: nella emarginazione, nella povertà e umiltà di quella capanna, Dio e gli uomini che egli ama si incontrano. Un passaggio dell'omelia di Papa Francesco nella Messa del 13 novembre scorso celebrata nella basilica vaticana ci aiuta a penetrare la comprensione di questo evento:

“(La Parola di Dio) ci interpella oggi sul senso della nostra esistenza. Con un'immagine, si potrebbe dire che queste letture si pongono come un “setaccio” in

